

Report di Sostenibilità 2025



Lettera agli Stakeholder



Ing. Ernesto Minnucci

AMMINISTRATORE UNICO



"La sostenibilità di una società di ingegneria si misura sulle opere che progetta e firma."

Per la prima volta in oltre trentacinque anni di attività, Minnucci Associati pubblica un Report di Sostenibilità. Lo facciamo su base volontaria, adottando lo standard VSME elaborato da EFRAG per le piccole e medie imprese non quotate.

Siamo una società di ingegneria e architettura attiva dal 1990, con sedi a Roma, Anguillara Sabazia e Milano. Questo primo report copre l'esercizio 2025 e l'intera attività della società.

La sostenibilità è già parte di come lavoriamo: nelle certificazioni che presidiamo, nel modo in cui gestiamo le commesse, nella scelta dei materiali e nelle soluzioni tecniche che proponiamo. Quello che mancava era uno strumento per misurarla.

Per una società di ingegneria, gli impatti ambientali e sociali più rilevanti non si esercitano sulle proprie sedi: si esercitano sui progetti che firma. Un'opera ben progettata consuma meno energia, dura più a lungo, riduce gli sprechi. È qui che pesa davvero il nostro lavoro, molto più che nei consumi dei nostri uffici.

Le informazioni riportate in questa sezione rappresentano i dati oggi disponibili, verificati e validati. La nostra scelta è stata quella di privilegiare una rendicontazione fondata su evidenze concrete e documentabili, evitando dichiarazioni relative a obiettivi o iniziative non ancora supportate da dati consolidati.

In questa edizione del report viene già data evidenza di alcuni sviluppi successivi alla chiusura dell'esercizio 2025: nei primi mesi del 2026 la Società ha attivato il Modello 231 con la nomina dell'Organismo di Vigilanza e conseguito la certificazione ISO 37001 per il sistema di gestione anticorruzione.

Nel corso dell'anno saranno inoltre attivate numerose iniziative volte a rispondere in modo sempre più puntuale alle aspettative dei nostri stakeholder. Gli effetti di tali iniziative saranno oggetto di rendicontazione nel prossimo report di sostenibilità.

Ai nostri stakeholder chiediamo di leggere queste pagine con spirito critico. È il primo passo di un percorso, e i suggerimenti che ci farete arrivare ci serviranno per migliorare.

Nota Metodologica e Standard VSME

Il presente Report di Sostenibilità è predisposto come documento di rendicontazione volontaria di Minnucci Associati S.r.l. e ha l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro, proporzionato e strutturato il profilo di sostenibilità della Società, le principali caratteristiche del modello di business, gli impatti, i rischi e le opportunità ESG rilevanti, nonché le informazioni qualitative e quantitative disponibili in relazione agli ambiti ambientali, sociali e di governance.

La struttura del Report è coerente con lo standard **VSME - Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs**, sviluppato da EFRAG per supportare le piccole e medie imprese non quotate nella rendicontazione volontaria delle informazioni di sostenibilità. Il documento è impostato secondo la configurazione **Basic Module + Comprehensive Module**, includendo i data point applicabili e disponibili, con un livello di dettaglio proporzionato alla dimensione, alla complessità organizzativa e al settore di attività di Minnucci Associati. Il Report integra una narrazione descrittiva delle pratiche aziendali, sezioni di approfondimento sui temi ESG più rilevanti e un registro dei data point VSME, così da rendere tracciabile il collegamento tra le informazioni rendicontate e i requisiti informativi dello standard.

Il **periodo di rendicontazione** considerato copre l'intervallo 1 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025 e coincide con l'intero perimetro consolidato di Minnucci Associati S.r.l., includendo le sedi, le attività operative, i servizi professionali, le funzioni aziendali e i processi riconducibili alla Società nel periodo di riferimento.

Il Report è stato predisposto sulla base di un approccio di rendicontazione fondato su **completezza, chiarezza, proporzionalità, coerenza e tracciabilità**. La metodologia adottata attribuisce particolare rilevanza al principio di materialità, intesa come capacità di individuare i temi ESG più significativi per l'impresa e per i suoi stakeholder.

Il Report **non è soggetto a obbligo normativo di assurance esterna** e non costituisce una dichiarazione di sostenibilità redatta ai sensi della Corporate Sustainability Reporting Directive. Esso rappresenta uno strumento volontario di trasparenza, comunicazione e progressivo rafforzamento dei processi interni di raccolta e gestione delle informazioni ESG. La Società potrà aggiornare il documento nei successivi cicli di rendicontazione, migliorando progressivamente la disponibilità, la qualità e la comparabilità dei dati, anche attraverso il rafforzamento dei sistemi di raccolta interna, la definizione di responsabilità organizzative dedicate e l'integrazione dei data point ESG nei processi gestionali ordinari.

In prospettiva, il presente Report costituisce una base di lavoro per consolidare un percorso di rendicontazione continuativo, rafforzare la capacità di risposta alle richieste informative di clienti, partner, istituzioni finanziarie e altri stakeholder, e supportare l'evoluzione del modello di sostenibilità di Minnucci Associati in coerenza con le priorità emerse dall'analisi di materialità.



Indice dei Contenuti

01 LA NOSTRA MATERIALITÀ

02 LA NOSTRA IDENTITÀ

03 IL REPORT VSME

04 AMBIENTE

05 PERSONE

06 GOVERNANCE

07 REGISTRO DATA POINT E FORMULE

08 ROADMAP, FONTI E DISCLAIMER

01

La nostra materialità

Analisi di doppia materialità, lettura risk-based e collegamento ai contenuti VSME.

Il Percorso di Materialità

La determinazione delle priorità ESG di Minnucci Associati poggia sulla **Doppia Materialità**: valutiamo l'impatto delle nostre decisioni ingegneristiche sul territorio e sulla comunità (Materialità d'Impatto) e l'effetto dei megatrend globali sulla continuità finanziaria del business (Materialità Finanziaria).

1.

Analisi di rilevanza

Identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità attraverso una valutazione qualitativa e soglia di rilevanza pari a 3/5.

2.

Pianificazione

Traduzione delle risultanze in priorità gestionali, obiettivi, KPI e azioni da intraprendere nel breve, medio e lungo termine.

3.

Reporting VSME

Utilizzo dei risultati per orientare il report volontario, coprendo il modulo Basic e, ove applicabile, il modulo Comprehensive.

La logica applicata non considera la materialità come un esercizio separato dal reporting, ma come il punto di partenza per costruire una rendicontazione coerente con il profilo, il modello di business e le priorità strategiche di Minnucci Associati. I temi emersi dall'analisi di doppia materialità orientano infatti il racconto delle politiche, dei presidi organizzativi, delle pratiche operative e delle iniziative in corso o programmate, consentendo di collegare la rendicontazione VSME alle effettive leve di creazione di valore dell'impresa.

In questa prospettiva, la sostenibilità non viene rappresentata come un insieme di informazioni isolate, ma come un elemento integrato nelle modalità con cui la Società progetta, gestisce le commesse, presidia la qualità tecnica dei servizi, sviluppa competenze specialistiche e utilizza strumenti digitali come BIM e Open BIM. I risultati della materialità permettono quindi di dare priorità ai contenuti maggiormente rilevanti, concentrando l'attenzione sugli ambiti che incidono in modo più significativo sulla continuità operativa, sulla reputazione, sulla relazione con clienti e stakeholder, sulla gestione dei rischi e sulla capacità di differenziarsi nel mercato.

Il collegamento tra materialità e reporting consente inoltre di rendere più chiara la relazione tra impatti, rischi, opportunità e azioni aziendali. I temi materiali non vengono descritti solo in termini generali, ma sono ricondotti alle attività concrete della Società: dalla progettazione sostenibile alla gestione ambientale dei cantieri e dei progetti, dalla qualità progettuale alla continuità del servizio, dalla formazione delle persone all'etica e alla compliance, fino all'innovazione digitale come leva di efficienza, controllo e valore per il cliente.

Attraverso questa impostazione, il Report VSME assume una funzione gestionale oltre che comunicativa: supporta la lettura delle priorità ESG, rafforza la tracciabilità delle informazioni rendicontate e contribuisce a individuare aree di miglioramento, obiettivi futuri e possibili indicatori di monitoraggio. La rendicontazione diventa quindi uno strumento utile per rappresentare il percorso di sostenibilità di Minnucci Associati in modo proporzionato, credibile e coerente con la natura di una società di ingegneria orientata alla qualità tecnica, alla digitalizzazione e alla creazione di valore lungo il ciclo di vita delle opere.

Temi Analizzati e Priorità ESG

La materialità ha preso in esame temi ambientali, sociali e di governance coerenti con il settore dei servizi di ingegneria, progettazione, costruzioni, infrastrutture e Open BIM. Per l'**ambiente**, i temi più vicini al profilo aziendale riguardano la progettazione sostenibile, il contenimento energetico, la bioedilizia, la gestione ambientale dei cantieri e la rigenerazione urbana. Per la dimensione **sociale**, assumono rilievo qualità progettuale, continuità del servizio, salute e sicurezza, benessere organizzativo, formazione e competenze tecniche. Per la **governance**, sono centrali etica, compliance, integrità e innovazione digitale.

La lettura è particolarmente rilevante perché Minnucci Associati genera impatti prevalentemente attraverso i servizi professionali, le scelte progettuali e la capacità di orientare clienti e commesse verso soluzioni tecnicamente solide, efficienti, tracciabili e coerenti con le aspettative di sostenibilità del mercato. La materialità non valuta soltanto gli impatti diretti dell'organizzazione, ma considera anche il ruolo abilitante che la società può esercitare lungo il ciclo di vita delle opere, incidendo sulla qualità dei progetti, sulla gestione delle informazioni, sull'efficienza delle soluzioni tecniche e sulla capacità di prevenire rischi operativi, ambientali e reputazionali.

8

TEMI RILEVANTI DI IMPATTO

soglia 3/5

3,70

PUNTEGGIO MEDIO IMPATTO

risultati finali

8

TEMI RILEVANTI FINANZIARI

soglia 3/5

3,73

PUNTEGGIO MEDIO FINANZIARIO

risultati finali

I risultati confermano 8 temi rilevanti sia per la materialità d'impatto sia per quella finanziaria, con punteggi medi rispettivamente pari a 3,70 e 3,73. Le priorità convergono su qualità progettuale e continuità del servizio, innovazione digitale e Open BIM, progettazione sostenibile e bioedilizia, gestione ambientale dei cantieri, salute e sicurezza, benessere e formazione delle persone, stakeholder e territorio, etica e compliance.

Nel complesso, l'analisi evidenzia che la rilevanza ESG di Minnucci Associati è legata soprattutto alla capacità di orientare progettazione, gestione delle commesse e relazione con clienti e stakeholder verso criteri di qualità, sostenibilità, affidabilità e innovazione, con effetti sulla reputazione, sulla competitività, sull'accesso a nuove commesse e sulla continuità operativa.

Priorità specifiche: qualità progettuale e continuità del servizio, innovazione digitale e Open BIM, progettazione sostenibile e bioedilizia, gestione ambientale dei cantieri, salute e sicurezza, etica, integrità e compliance.

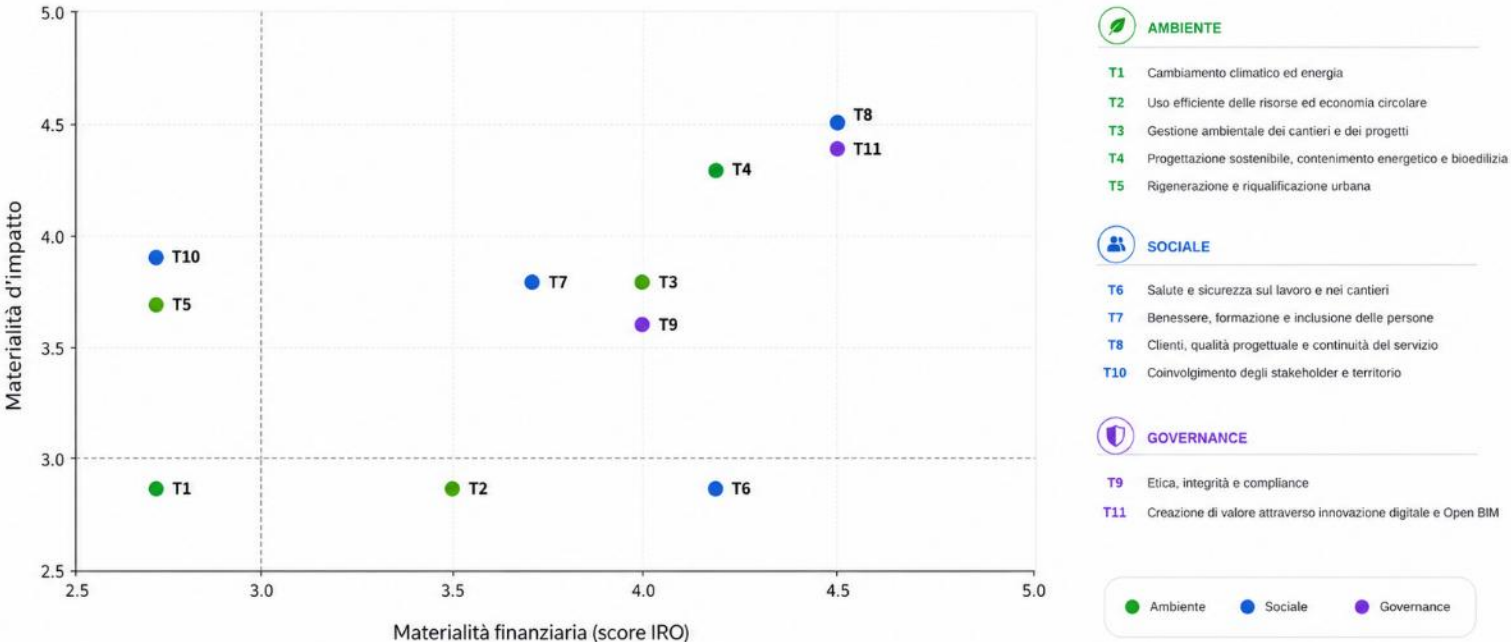
Matrice di Doppia Materialità

L'analisi di doppia materialità evidenzia alcune aree ESG da presidiare con maggiore attenzione, in particolare quelle connesse alla qualità progettuale e continuità del servizio, all'innovazione digitale e Open BIM, alla progettazione sostenibile e bioedilizia, alla gestione ambientale dei cantieri e dei progetti e alla compliance. Tali ambiti risultano maggiormente rilevanti perché presentano punteggi elevati sia in termini di impatto sia in termini finanziari, confermando la loro centralità per la continuità operativa, la reputazione e la capacità competitiva dell'azienda.

Alcuni temi, pur non risultando materiali su entrambe le dimensioni, richiedono comunque un presidio mirato: la salute e sicurezza sul lavoro e nei cantieri presenta una rilevanza finanziaria significativa, mentre la rigenerazione urbana e il coinvolgimento degli stakeholder assumono maggiore peso dal punto di vista dell'impatto generato verso l'esterno. I risultati non suggeriscono quindi una lettura allarmistica, ma offrono una base utile per orientare un approccio al rischio ESG prudente, progressivo e coerente con il profilo tecnico-professionale di Minnucci Associati.

Le opportunità emerse dall'analisi mostrano come alcuni temi ESG possano rappresentare leve concrete di rafforzamento del posizionamento di Minnucci Associati. In particolare, risultano centrali la qualità progettuale e la continuità del servizio, l'innovazione digitale e Open BIM, la progettazione sostenibile, il contenimento energetico e la bioedilizia, che presentano punteggi elevati sia nella dimensione d'impatto sia in quella finanziaria. Questi ambiti possono contribuire a consolidare la differenziazione competitiva dell'azienda, migliorare l'efficienza dei processi progettuali e rafforzare la capacità di rispondere alle richieste di clienti pubblici e privati.

Ulteriori opportunità riguardano la gestione ambientale dei cantieri e dei progetti, l'uso efficiente delle risorse e l'economia circolare, che possono favorire un miglior presidio tecnico e organizzativo delle commesse. In questa prospettiva, la sostenibilità non assume solo una funzione di conformità, ma diventa uno strumento per migliorare la qualità dei servizi, la gestione dei progetti e il valore generato nel medio-lungo periodo.



02

La nostra identità

Profilo aziendale, modello di business, missione, valori e strategia.

Identità Aziendale e **Profilo**

"Ingegneria integrata per infrastrutture, edifici e territorio."

Progettiamo opere di ingegneria civile lungo tre ambiti: riqualificazione urbana, infrastrutture e mobilità, edilizia civile e industriale. Lo facciamo dal 1990, come società di ingegneria e architettura multidisciplinare.

Operiamo con tecnologie d'avanguardia supportate da una solida base tecnica e da processi consolidati, per garantire qualità, affidabilità e integrazione tra tutte le discipline progettuali.

Lavoriamo per committenze pubbliche e private accompagnando l'opera dal masterplan fino alla manutenzione dell'asset costruito: pianificazione urbanistica e iter autorizzativi, progettazione architettonica, strutturale e impiantistica, verifica

della progettazione, direzione lavori, project management, supporto alle imprese in fase costruttiva e gestione dell'asset.

Questo approccio ci è valso due buildingSMART International Awards (Tokyo 2018 e Montréal 2022), tra le poche società di ingegneria al mondo ad averlo vinto due volte.

Tre sedi (Roma, Anguillara Sabazia, Milano), 67 persone attive al 31 dicembre 2025, di cui 26 dipendenti, 37 collaboratori P.IVA e 4 soci; età media dei dipendenti pari a 39,3 anni, formazione continua e certificazioni professionali specialistiche, nove sistemi di gestione certificati: una realtà con oltre 35 anni di esperienza.

MISSIONE E VISIONE

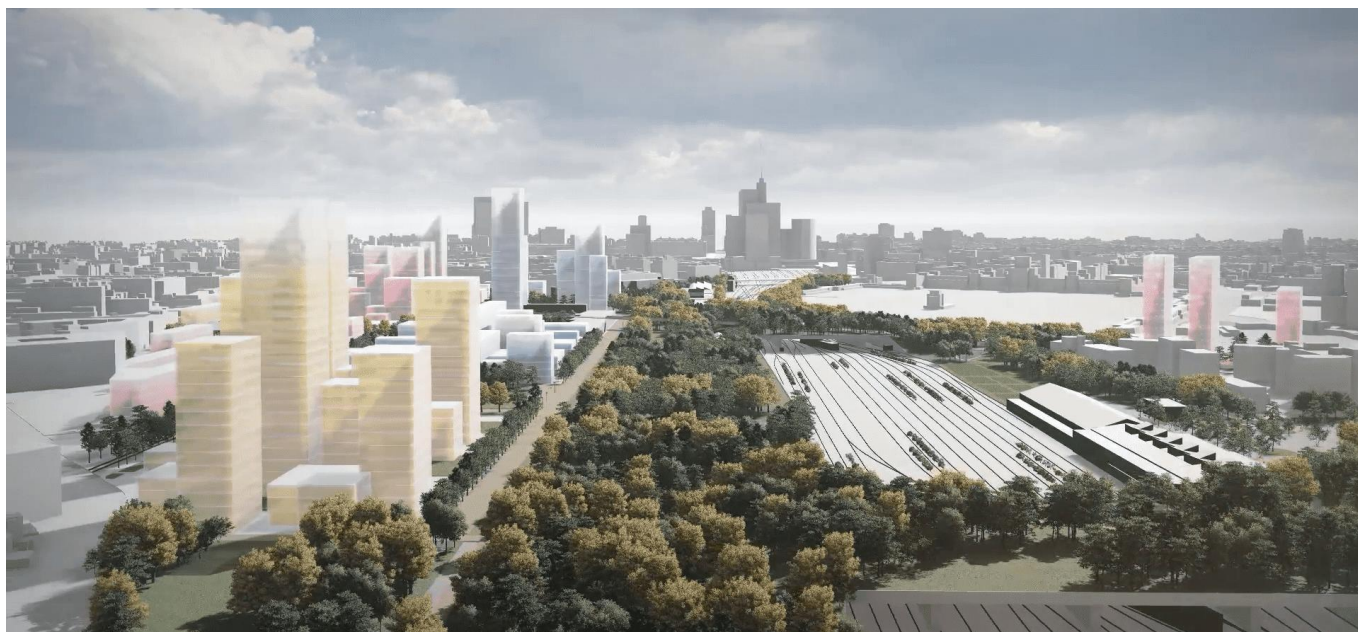
"Progettare con competenza tecnica, agire con responsabilità verso l'ambiente e le persone, restituire al territorio opere che durano nel tempo."

VISIONE

Realizzare infrastrutture, edifici e spazi urbani che durano nel tempo, riducono l'impatto ambientale e generano valore per chi li utilizza. Lo facciamo unendo competenza tecnica, visione multidisciplinare e capacità di portare l'innovazione digitale nei progetti reali.

MISSIONE

Creare valore per il cliente combinando ingegneria integrata, innovazione digitale e capacità esecutiva, per gestire complessità, rischi e inefficienze durante tutto il lifecycle del progetto.



La Nostra Strategia di **Sostenibilità**

La sostenibilità per noi non è una funzione separata: è il modo in cui esercitiamo il mestiere dell'ingegneria. Si traduce in quattro linee di azione concrete che orientano scelte tecniche, investimenti e relazioni con clienti, partner e collaboratori.

Progettare con standard riconosciuti di sostenibilità

Protocollo Envision per le infrastrutture, Criteri Ambientali Minimi (CAM), criteri DNSH, coerenza con gli obiettivi della Tassonomia UE.

Investire sulle persone

Età media inferiore ai 40 anni, investimento continuo in formazione e certificazioni professionali specialistiche, SA8000 e UNI/PdR 125 su responsabilità sociale e parità di genere, ISO 30415 su diversità e inclusione.

ESG

Usare il digitale come leva di efficienza ambientale

La modellazione informativa (BIM) e i Digital Twin ci permettono di ottimizzare materiali, energia e manutenzione lungo l'intero ciclo di vita dell'opera. Il digitale è un abilitatore ESG: riduce sprechi, supporta l'analisi LCA e migliora la sicurezza in cantiere e in esercizio.

Rendicontare con trasparenza

Siamo presenti sulle principali piattaforme di valutazione ESG di settore (Open-ES, EcoVadis, Synesgy) e adottiamo lo standard VSME per la rendicontazione volontaria verso gli stakeholder interni ed esterni.



I Nostri Valori

I valori che guidano il nostro lavoro ogni giorno, in ogni cantiere, in ogni decisione progettuale.



INTEGRAZIONE

Architettura, strutture, impianti e sostenibilità in modo integrato, attraverso un coordinamento tecnico unico.



AFFIDABILITÀ

Processi controllati, soddisfazione del committente, miglioramento continuo. La qualità come obiettivo permanente, non come adempimento.



INNOVAZIONE

Il digitale come leva industriale, applicato a progetti reali. Tecnologia che riduce costi, rischi e impatti, non fine a se stessa.



RESPONSABILITÀ

I nostri progetti incidono sull'ambiente e sul territorio. Ne teniamo conto in ogni scelta tecnica, perché ogni opera sia proporzionata al contesto in cui si inserisce.



PERSONE

Le persone sono il nostro patrimonio. Investiamo in formazione e crescita professionale, in un ambiente di lavoro equo e inclusivo, attento alla parità di genere e al benessere.



SICUREZZA

Ambienti di lavoro sicuri e sani, in ufficio e in cantiere. La salute delle persone viene prima di ogni risultato.



Certificazioni di Governance e Sistema

Minnucci Associati ha costruito nel tempo un sistema di certificazioni di governance e gestione che presidia in modo strutturato qualità, ambiente, sicurezza, responsabilità sociale, inclusione, parità di genere, BIM, cybersecurity e anticorruzione. Le certificazioni attive alla data di pubblicazione del report, incluse quelle conseguite successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, rappresentano la base organizzativa su cui poggia il modello operativo dell'azienda e il percorso di sostenibilità.

dal 2016 ISO 9001:2015 Qualità Sistema di gestione della qualità - prima certificazione ottenuta dall'azienda	dal 2021 UNI/PdR 74:2019 SGBIM Sistema di gestione BIM - coerenza con metodologia openBIM	dal 2021 ISO 45001:2018 Sicurezza Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - tutela operatori e cantieri
dal 2021 ISO 14001:2015 Ambiente Sistema di gestione ambientale - monitoraggio e riduzione degli impatti	dal 2022 ISO 30415:2021 D&I Diversity & Inclusion - gestione della diversità nelle risorse umane	dal 2022 SA 8000:2014 Resp. sociale Responsabilità sociale d'impresa - diritti dei lavoratori e standard etici
dal 2025 UNI/PdR 125:2022 Parità di genere Parità di genere - politiche e procedure per equilibrio uomo-donna	dal 2025 ISO/IEC 27001 Cybersecurity Sicurezza delle informazioni - protezione dati progettuali e clienti	dal 2026 ISO 37001 Anticorruzione Sistema di gestione anticorruzione - integrità nei rapporti con la PA

LEGENDA PILASTRI:

E Ambiente

S Sociale

G Governance

03

Il Report VSME

Framework Volontario VSME di EFRAG: basi per la preparazione, pratiche e politiche, strategia e business model.

B1 – Basi per la Preparazione VSME

Il report è predisposto secondo l'opzione B del VSME, che include il modulo Basic e il modulo Comprehensive. Il modulo Basic rappresenta la base minima e comprende B1, B2 e le metriche B3–B11. Il modulo Comprehensive copre le disclosure C1–C9, ove applicabili.

La disclosure B1 espone i criteri generali con cui Minnucci Associati ha redatto il proprio report VSME, definendo la base di preparazione: standard applicato, perimetro, soggetto rendicontante, criteri di proporzionalità, materialità qualitativa, gestione dei dati e omissioni.

L'approccio adottato è proporzionato alle dimensioni dell'azienda e al settore di attività, valorizzando i dati e le evidenze già disponibili. Le omissioni, dove presenti, sono dichiarate in modo trasparente e ricondotte a un piano di miglioramento progressivo.

I codici C non inclusi nel presente report sono stati valutati alla luce delle caratteristiche dimensionali, organizzative e operative di Minnucci Associati S.r.l. La loro esclusione può dipendere da tre ordini di motivazioni: in alcuni casi, tali disclosure sono considerate non rilevanti rispetto al profilo aziendale, al modello di business o ai temi materiali emersi dall'analisi; in altri casi, rappresentano ambiti di possibile sviluppo futuro, da presidiare progressivamente con il rafforzamento dei processi interni di raccolta, gestione e validazione dei dati

ESG; in ulteriori casi, l'impegno organizzativo, metodologico ed economico richiesto per raccogliere tali informazioni è stato ritenuto non proporzionato rispetto alle dimensioni della Società e al beneficio informativo effettivamente generato per gli stakeholder in questa fase del percorso di rendicontazione volontaria.

La selezione dei contenuti è stata quindi guidata da un criterio di proporzionalità e utilità, con l'obiettivo di privilegiare le informazioni maggiormente significative, attendibili e utili alla comprensione del profilo ESG dell'azienda, evitando un livello di complessità non coerente con la struttura della Società e con le finalità del documento. In questa prospettiva, il report intende offrire una rappresentazione trasparente e focalizzata dei principali temi di sostenibilità, mantenendo al contempo un approccio pragmatico e progressivo al miglioramento della rendicontazione.

Il periodo di rendicontazione assunto per questa bozza è 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.

Il perimetro comprende Minnucci Associati S.r.l. e le informazioni pubblicamente disponibili sulle sedi e sulle attività aziendali. I dati quantitativi sono impostati a 0* e dovranno essere sostituiti con dati validati prima della versione finale.



COORDINATE DI RENDICONTAZIONE

STANDARD APPLICATO	CONFIGURAZIONE	PERIMETRO TEMPORALE
EFrag VSME	Opzione B	Annuale
Voluntary Sustainability Standard	Basic + Comprehensive	1 Gen 2025 – 31 Dic 2025

B2/C2 – Pratiche, politiche e iniziative

Le pratiche, le politiche e i presidi organizzativi di Minnucci Associati sono il risultato di un percorso strutturato di certificazioni di sistema, politiche aziendali formalizzate e un sistema integrato di organi e team che ne supervisionano l'attuazione. In coerenza con il framework VSME, questi elementi rappresentano insieme pratiche già operative e politiche di gestione aziendale.

Il nostro impianto presidia le tre dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale e di governance) e si traduce sia in scelte interne di gestione, sia in pratiche progettuali con effetto sui clienti e sulle opere. L'approccio Open BIM costituisce l'elemento trasversale che lega le tre dimensioni, rendendo tracciabili scelte tecniche, materiali, performance energetiche e responsabilità lungo l'intero ciclo di vita dell'opera.

E AMBIENTE

CERTIFICAZIONI

ISO 14001:2015 · *dal 2021*

POLITICHE

- Politica di Sostenibilità
- Politica Ambientale
- Politica per la gestione dell'Economia Circolare
- Politica Acquisti Sostenibili

ORGANI E PRESIDI

- Responsabile QHSE

PRATICHE

Sul piano professionale traduciamo la sostenibilità in scelte progettuali concrete: contenimento energetico, bioedilizia, analisi delle dispersioni e dei fabbisogni energetici, soluzioni a basso impatto, recupero e riutilizzo di acque e calore, ottimizzazione dei materiali tramite metodologia BIM e analisi LCA.

S SOCIALE

CERTIFICAZIONI

ISO 45001:2018 · *dal 2021*

SA 8000:2014 · *dal 2022*

ISO 30415:2021 · *dal 2022*

UNI/PdR 125:2022 · *dal 2025*

POLITICHE

- Politica Responsabilità Sociale (SA 8000)
- Politica DEI Diversità, Equità, Inclusione)
- Politica Parità di Genere
- Politica di Gestione delle Risorse Umane
- Manuale del Dipendente
- Linee Guida HR Eque e Inclusive
- Piano d'Azione emergenza Salute e Sicurezza

ORGANI E PRESIDI

- Social Performance Team (SA 8000)
- Procedure formazione, smartworking e benessere

PRATICHE

In un'organizzazione fondata su professionalità specialistiche, la continuità del servizio dipende dalla qualità delle persone. La nostra leva sociale è la capacità di sviluppare competenze, presidiare la sicurezza e favorire un ambiente collaborativo e inclusivo.

G GOVERNANCE

CERTIFICAZIONI

ISO 9001:2015 · *dal 2016*

UNI/PdR 74:2019 · *dal 2021*

ISO/IEC 27001 · *dal 2025*

ISO 37001 · *dal 2026*

POLITICHE

- Codice Etico
- Politica per la Sicurezza delle Informazioni
- Politica Qualità
- Politica SVP (Servizio Verifica Progettazione)

ORGANI E PRESIDI

- Comitato ESG
- Canale whistleblowing

PRATICHE

I nostri presidi di governance sono particolarmente rilevanti per un operatore tecnico che lavora con committenti pubblici e privati: rafforzano qualità del dato, integrità, compliance, affidabilità documentale, e protezione delle informazioni progettuali.

B2/C2 – Transizione e Mapping VSME

In coerenza con la disclosure C2, le nostre pratiche e politiche sono parte di un percorso di transizione verso un modello operativo più sostenibile e strutturato. Hanno una funzione duplice: rafforzano la capacità di presidiare rischi e responsabilità connessi alle attività; sostengono la creazione di valore attraverso servizi progettuali più efficienti, digitalizzati e orientati alla sostenibilità.

La tabella seguente collega ciascuno dei dieci temi di sostenibilità del framework VSME alle nostre pratiche operative e alle evidenze documentali che le sostengono.

MAPPING DEI 10 TEMI VSME

TEMA VSME	NOSTRA PRATICA	EVIDENZA
● Climate change	Progettazione bioclimatica, contenimento energetico	ISO 14001, criteri CAM/DNSH/PNRR
● Pollution	Selezione materiali bioedili, soluzioni a basso impatto	ISO 14001, progetti bioedilizia
● Water	Sistemi di recupero e riutilizzo idrico nei progetti	Specifiche progettuali sostenibili
● Biodiversity	Studi territoriali, rigenerazione urbana	Servizi di urbanistica e progettazione
● Circular economy	Ottimizzazione materiali, LCA in fase BIM	Modellazione Open BIM, audit progettuali
● Own workforce	26 dipendenti attivi, età media 39,3 anni, 20+ esperti BIM certificati	SA 8000, ISO 30415, UNI/PdR 125, ISO 45001
● Value chain workers	Coordinamento partner tecnici, fornitori, professionisti	Procedure ISO 9001, contratti SA 8000
● Affected communities	Servizi a PA e committenze su opere territoriali	Progetti infrastrutturali e di rigenerazione
● Consumers and end-users	Qualità progettuale, continuità del servizio	ISO 9001, UNI/PdR 74 (SGBIM)
● Business conduct	Codice etico, cybersecurity	ISO/IEC 27001, ISO 37001 (2026), Modello 231 (2026)

Nel complesso, il nostro profilo è quello di una società di ingegneria orientata alla qualità tecnica, alla digitalizzazione e alla responsabilità gestionale.

Le pratiche e le politiche descritte contribuiscono a sostenere la transizione verso un'economia più sostenibile non solo attraverso il miglioramento dei nostri processi interni, ma soprattutto attraverso il ruolo che esercitiamo nei progetti, nelle scelte tecniche e nella gestione dell'informazione lungo il ciclo di vita delle opere.



C1 – Strategia e Business Model

C1(a)

AMBITI OPERATIVI E SERVIZI

Minnucci Associati opera come società di ingegneria e architettura multidisciplinare, attiva su tre ambiti chiave dell'ingegneria civile: **riqualificazione urbana, infrastrutture e mobilità, edilizia civile e industriale**.

Affrontiamo interventi a elevata complessità tecnica, gestendo il progetto lungo l'intero ciclo di vita per garantire continuità tra le diverse fasi e controllo delle decisioni. Affianchiamo stazioni appaltanti, committenti privati e imprese con attività di consulenza dedicate alla progettazione, alla formazione e alla gestione dell'asset.

RIQUALIFICAZIONE URBANA	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE
<i>Spazi pubblici, aree dismesse, ex scali ferroviari</i>	<i>Ferrovie, stazioni, ponti, strade</i>	<i>Pubblici, direzionali, industriali, residenziali</i>
● Rigenerazione di aree dismesse industriali ed ex scali ferroviari ● Piazze, parchi, aree pedonali, waterfront ● Nodi di mobilità e piazzali di stazione ● Pianificazione urbanistica e studi di fattibilità ● Opere di urbanizzazione primaria e secondaria ● Iter autorizzativi e titoli abilitativi	● Progettazione e riqualificazione di opere per la mobilità in contesti tecnicamente complessi ● Infrastrutture ferroviarie e stradali ● Stazioni e nodi di mobilità ● Opere d'arte e ponti ● Integrazione territoriale e ambientale dell'infrastruttura	● Edilizia pubblica: scuole, uffici, sedi istituzionali, servizi pubblici ● Edilizia direzionale e commerciale: uffici, complessi polifunzionali ● Edilizia industriale e logistica ● Edilizia residenziale: nuovi sviluppi e piani di lottizzazione ● Ristrutturazioni, recupero edilizio, adeguamento sismico ed energetico ● Edifici di pregio storico (D.Lgs. 42/2004), HBIM, due diligence tecnica

C1 – Servizi, Mercati e Relazioni

C1(a)

SERVIZI TECNICI TRASVERSALI

I tre ambiti sono presidiati da un insieme integrato di servizi tecnici specialistici, applicabili lungo l'intero ciclo di vita del progetto.

PROGETTAZIONE INTEGRATA

Architettura, strutture, impianti e sicurezza in un unico flusso multidisciplinare, dal concept al progetto costruttivo.

VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

Controllo della correttezza normativa, della coerenza degli elaborati e della fattibilità tecnica, anche tramite validazione dei modelli BIM.

DIREZIONE LAVORI E PROJECT MANAGEMENT

Supervisione dell'esecuzione, coordinamento delle imprese, gestione di tempi, costi e varianti, supporto al committente fino al collaudo.

ASSET MANAGEMENT E DIGITAL TWIN

Sviluppo e gestione continuativa dell'Asset Information Model (AIM), Facility Management e manutenzione predittiva con integrazione IoT/BMS.

C1(b)

MERCATI

Operiamo prevalentemente nel mercato italiano, con presidio territoriale articolato su tre sedi (sede legale a Roma, sedi operative ad Anguillara Sabazia e Milano). Il nostro mercato di riferimento è B2B e comprende stazioni appaltanti pubbliche, società private, operatori immobiliari e imprese del settore costruzioni.

C1(c)

RELAZIONI DI BUSINESS

Le nostre relazioni di business sono i rapporti con enti pubblici e società private, principali destinatari dei nostri servizi. A questi si affiancano partner tecnici, professionisti, imprese di costruzione e fornitori specialistici lungo la catena del valore.

LA NOSTRA CATENA DEL VALORE



C1 – Strategia di sostenibilità

C1(d)

ELEMENTI DELLA STRATEGIA CONNESSI ALLA SOSTENIBILITÀ

Dall'analisi di doppia materialità emergono otto temi rilevanti, che si collegano a precisi elementi della strategia e ne orientano gli obiettivi. Le linee d'azione complessive sono descritte in «La Nostra Strategia di Sostenibilità».

TEMA MATERIALE	ELEMENTO DELLA STRATEGIA CONNESSO	OBIETTIVO / DIREZIONE
Qualità progettuale e continuità del servizio	Soluzioni tecniche solide e tracciabili, presidio della qualità nelle commesse	Standard ISO 9001; affidabilità e continuità
Innovazione digitale e Open BIM	Digitalizzazione e gestione del dato lungo il ciclo di vita (Open BIM) come leva di efficienza e controllo	Dato strutturato esteso alle commesse; tracciabilità (UNI/PdR 74)
Progettazione sostenibile e bioedilizia	Progettazione integrata e contenimento energetico nelle opere	Contributo all'obiettivo -25% emissioni GHG al 2030
Gestione ambientale dei cantieri e dei progetti	Criteri ambientali e gestione degli impatti di commessa	Riduzione progressiva degli impatti ambientali di progetto
Salute e sicurezza	Progettazione e gestione orientate alla sicurezza in cantiere e in esercizio	Zero infortuni; presidio ISO 45001
Benessere e formazione delle persone	Sviluppo e aggiornamento delle competenze tecniche e su sostenibilità	Ampliamento delle competenze ESG del personale
Etica, integrità e compliance	Presidi di governance e anticorruzione, qualità e affidabilità dei processi	Modello 231 e ISO 37001 (presidi consolidati post-2025)
Stakeholder e territorio	Relazione con clienti pubblici e privati; rigenerazione urbana	Rafforzamento del posizionamento e valore per il territorio

04

Ambiente

Energia, clima, inquinamento, acqua, biodiversità e circolarità — dati e politiche in corso di consolidamento.

Ambiente – lettura complessiva

Il profilo ambientale di Minnucci Associati deve essere letto in coerenza con la natura del suo modello di business: la Società opera nel settore dei servizi professionali di ingegneria, progettazione e consulenza tecnica e, di conseguenza, non svolge attività industriali, produttive o manifatturiere tali da generare impatti ambientali diretti significativi. I principali aspetti ambientali connessi alle attività interne riguardano prevalentemente i consumi energetici delle sedi, l'utilizzo ordinario di risorse da ufficio, la produzione limitata di rifiuti assimilabili agli urbani e gli spostamenti collegati alle attività professionali e di cantiere.

In questo quadro, il contributo diretto del business su consumi energetici, produzione di rifiuti e utilizzo di risorse risulta marginale rispetto ad aziende con processi produttivi o industriali. L'uso dell'energia è riconducibile principalmente al funzionamento degli uffici, alle dotazioni informatiche e alle attività amministrative e progettuali; i rifiuti generati derivano in prevalenza da attività d'ufficio e non comprendono, salvo casi specifici da verificare, flussi rilevanti di rifiuti industriali, pericolosi o derivanti da processi produttivi. Anche l'utilizzo di materiali fisici è limitato, in quanto l'attività aziendale è fortemente orientata alla progettazione digitale, alla gestione documentale e all'utilizzo di strumenti BIM e Open BIM, che riducono la dipendenza da supporti cartacei e favoriscono una maggiore efficienza nella gestione delle informazioni.

Il tema dell'acqua presenta una rilevanza contenuta: la Società non utilizza acqua in processi produttivi e non effettua prelievi idrici industriali, scarichi tecnici o lavorazioni che possano generare pressioni significative sulle risorse idriche. Il consumo idrico è riconducibile principalmente a usi civili e sanitari presso le sedi, che non risultano localizzate in aree caratterizzate da stress idrico rilevante, né tale da determinare impatti significativi sulla disponibilità, qualità o gestione delle risorse idriche.

Con riferimento alla biodiversità e agli ecosistemi non emergono impatti diretti o indiretti significativi: la Società non possiede né gestisce siti produttivi, impianti industriali, cave, aree estrattive o stabilimenti che comportino trasformazioni fisiche rilevanti del territorio, consumo diretto di suolo o interferenze con habitat naturali, né sedi in prossimità di aree protette o zone sensibili. Anche rispetto ai rischi climatici fisici l'esposizione è limitata, pur restando opportuno un presidio progressivo del tema in relazione a continuità operativa, sicurezza delle persone e gestione delle commesse, soprattutto quando le attività progettuali o di direzione lavori riguardano contesti territoriali esposti a rischi ambientali o climatici.

La rilevanza ambientale di Minnucci Associati si manifesta quindi soprattutto in modo indiretto e abilitante, attraverso la capacità di integrare criteri di sostenibilità nelle scelte progettuali, nella gestione ambientale dei progetti, nel contenimento energetico, nella bioedilizia e nella qualità tecnica delle soluzioni proposte ai clienti. Pur avendo un'impronta ambientale diretta contenuta, la Società può contribuire alla transizione verso un ambiente costruito più efficiente, resiliente e sostenibile, lungo l'intero ciclo di vita delle opere.



B3 – Energia ed emissioni GHG

I consumi energetici diretti includono gas naturale per riscaldamento pari a 88 m³ e benzina per auto aziendali pari a 4.429,05 litri. La Società riporta un consumo elettrico acquistato/consumato totale pari a 130.269 kWh, equivalente a 130,27 MWh. Non è disponibile il breakdown rinnovabile / non rinnovabile.

Le emissioni Scope 1 sono pari complessivamente a 9,35 tCO₂e, di cui 0,18 tCO₂e da gas naturale (fattore DEFRA 2025: 2,0667 kgCO₂e/m³) e 9,16 tCO₂e da consumo di benzina per la flotta aziendale (fattore DEFRA 2025: 2,06916 kgCO₂e/litro, petrol average biofuel blend). Le emissioni Scope 2 sono pari a 26,12 tCO₂e, calcolate con fattore ISPRA 2024 di 0,2005 kgCO₂e/kWh.

B3.1

Energia rinnovabile

63,83 MWh

B3.2

Energia non rinnovabile

106,86 MWh

B3.3

Energia totale

170,69 MWh

B3.4

Emissioni Scope 1

9,35 tCO₂e

B3.5

Emissioni Scope 2

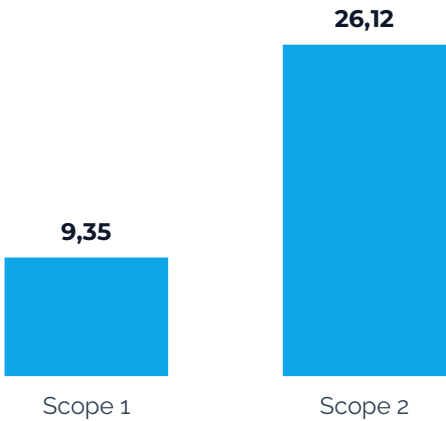
26,12 tCO₂e

B3.6

Totale Scope 1+2

35,47 tCO₂e *

EMISSIONI PER SCOPE (tCO₂e)



Dettaglio consumi ed emissioni

Consumo di Gas naturale (riscaldamento): 88 m³
Formula Scope 1: $88 \text{ m}^3 \times 2,0667 \text{ kgCO}_2\text{e/m}^3 = 181,87 \text{ kgCO}_2\text{e} \div 1.000 = 0,18 \text{ tCO}_2\text{e}$
Fattore di emissione: DEFRA 2025 (Natural gas)

Consumo di benzina (auto aziendali): 4.429,05 litri
Formula Scope 1: $4.429,05 \text{ litri} \times 2,06916 \text{ kgCO}_2\text{e/litro} = 9.164,41 \text{ kgCO}_2\text{e} \div 1.000 = 9,16 \text{ tCO}_2\text{e}$
Fattore di emissione: DEFRA 2025 (Petrol – average biofuel blend)

Consumo elettrico: 130.269 kWh = 130,27 MWh.
Formula Scope 2: $130.269 \text{ kWh} \times 0,2005 \text{ kgCO}_2\text{e/kWh} \div 1.000 = 26,12 \text{ tCO}_2\text{e}$.
Fattore ISPRA 2024 per rete italiana
Considerando il 51% dell'elettricità della rete italiana proveniente da fonti fossili come da report ISPRA 2024

C3 – Target GHG e transizione climatica

Il contributo principale di Minnucci Associati alla transizione climatica è riconducibile in primo luogo alla natura dei servizi offerti, attraverso i quali la Società supporta i propri clienti nell'integrazione di criteri di sostenibilità, nella gestione degli impatti ambientali e nel progressivo allineamento ai principi della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Pur presentando un profilo emissivo operativo contenuto, la Società ha definito un obiettivo di riduzione delle proprie emissioni di gas a effetto serra pari al 25% entro il 2030, contribuendo alla transizione sia mediante i servizi erogati sia attraverso il miglioramento delle proprie performance ambientali interne.

-25%

TARGET RIDUZIONE GHG

entro il 2030

35,47

TCO₂E ANNO BASE 2025

Scope 1 + 2

TRE LINEE DI INTERVENTO

01

Impianti fotovoltaici

Messa in funzione di impianti fotovoltaici per incrementare la quota di energia autoprodotta da fonte rinnovabile e ridurre il ricorso a energia da rete.

02

Energia da fonti rinnovabili

Sottoscrizione di contratti di fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili, riducendo le emissioni indirette associate ai consumi elettrici.

03

Rinnovo parco veicoli

Progressivo rinnovamento del parco veicoli aziendale, privilegiando soluzioni a minore impatto emissivo.

Il target riguarda principalmente le emissioni connesse ai consumi energetici degli uffici e all'utilizzo del parco veicoli aziendale, ambiti sui quali la Società può intervenire direttamente con efficientamento e progressiva decarbonizzazione.

C4 – Rischi climatici

La valutazione dei rischi climatici considera sia eventi fisici (ondate di calore, eventi meteorologici estremi o rischi idrogeologici) sia rischi di transizione (nuove richieste nei capitolati, evoluzione normativa, requisiti energetici e aspettative crescenti di clienti e pubbliche amministrazioni). La materialità mostra che cambiamento climatico ed energia non sono i temi con punteggio più elevato, ma rimangono rilevanti per la capacità progettuale dell'azienda: possono incidere indirettamente sulla domanda di servizi, sulla complessità progettuale e sulla necessità di competenze specialistiche.

RISCHI FISICI

Esposizione contenuta

I rischi fisici risultano complessivamente contenuti, vista la natura del business basato su servizi professionali, progettazione e attività tecniche d'ufficio, senza processi produttivi o stabilimenti industriali esposti.

I principali rischi riguardano eventi estremi (ondate di calore, precipitazioni intense, allagamenti localizzati) che inciderebbero su spostamenti, sopralluoghi e attività di cantiere: rilevanza più operativa e puntuale che strutturale.

Non emergono sedi in aree protette, a stress idrico o ad alto rischio climatico; il presidio resta utile in ottica preventiva, per garantire condizioni di lavoro sicure e integrare criteri di resilienza climatica nelle attività progettuali svolte per i clienti.

RISCHI DI TRANSIZIONE

Normativa e mercato

Legati all'evoluzione normativa, tecnologica e di mercato del settore costruzioni e ingegneria: la crescente richiesta di efficienza energetica, riduzione delle emissioni, criteri ESG nelle gare e soluzioni sostenibili può richiedere aggiornamento continuo di competenze, strumenti e metodologie.

Un eventuale mancato adeguamento potrebbe incidere su competitività e accesso a nuove commesse.

Per contro, integrare progettazione sostenibile, bioedilizia e gestione del dato è un'opportunità per rafforzare il posizionamento come partner tecnico della transizione.

AZIONI DI ADATTAMENTO

Gestione preventiva

Approccio proporzionato alla natura professionale e non industriale dell'attività: monitoraggio delle condizioni climatiche nei sopralluoghi e in cantiere, pianificazione degli spostamenti in caso di eventi estremi, attenzione alla sicurezza delle persone.

Sul fronte transizione: aggiornamento continuo delle competenze su efficienza energetica, bioedilizia, resilienza climatica e normative ambientali, supportato da strumenti digitali.

In prospettiva, consolidamento del ruolo di partner tecnico della transizione sostenibile.

B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

Minnucci Associati non svolge attività produttive, industriali o manifatturiere tali da generare emissioni significative di inquinanti in aria, acqua o suolo. Il modello di business è basato su servizi professionali di ingegneria, progettazione, consulenza tecnica, coordinamento e gestione informativa, attività che non comportano processi di combustione industriale, lavorazioni chimiche, scarichi produttivi, emissioni convogliate o utilizzo sistematico di sostanze pericolose.

Alla luce dei KPI previsti dal framework, non risultano quindi presenti quantità rilevanti di inquinanti da rendicontare per aria, acqua o suolo. Le attività presso le sedi sono riconducibili a funzioni d'ufficio e attività tecniche, con impatti ambientali ordinari; non sono presenti scarichi industriali, rilasci intenzionali di sostanze inquinanti, contaminazioni del suolo o emissioni derivanti da processi operativi propri.

Pertanto, per il periodo di rendicontazione, Minnucci Associati considera il tema dell'inquinamento non materiale rispetto alle proprie operazioni dirette. La Società mantiene comunque un presidio indiretto attraverso la qualità della progettazione, l'attenzione alla gestione ambientale dei cantieri e l'integrazione di criteri tecnici volti a prevenire o ridurre potenziali impatti ambientali nei progetti sviluppati per i clienti.

B5 – Biodiversità

Minnucci Associati non presenta impatti diretti significativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi, in considerazione della natura del proprio modello di business. La Società svolge attività professionali di ingegneria, progettazione e consulenza tecnica, prevalentemente presso uffici e sedi già esistenti, senza attività produttive, estrattive, agricole, industriali o infrastrutturali proprie tali da comportare trasformazioni fisiche rilevanti del territorio, consumo diretto di suolo o alterazione di habitat naturali.

Non risultano siti aziendali localizzati all'interno o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità, aree protette, siti Natura 2000 o zone ad alto valore ecologico. Le sedi sono riconducibili a contesti urbani o già antropizzati e non risultano associate a pressioni dirette su ecosistemi naturali.

Per il KPI B5.2 la Società occupa solo superfici adibite a ufficio in zone di edilizia urbana: non si rileva un uso diretto del suolo collegato ad attività proprie. Non risultano aree impermeabilizzate aggiuntive attribuibili all'azienda, al netto degli spazi d'ufficio in immobili già esistenti, né aree dedicate o orientate alla natura (superfici gestite per conservazione, ripristino ecologico o incremento della biodiversità) sotto gestione diretta.



B6 – Acqua

Il tema dell'acqua presenta una rilevanza limitata per Minnucci Associati, in considerazione della natura del modello di business della Società. L'attività aziendale è riconducibile a servizi professionali di ingegneria, progettazione, consulenza tecnica e gestione informativa, senza processi produttivi, industriali o manifatturieri che richiedano l'impiego di acqua come input operativo.

L'acqua viene utilizzata esclusivamente per scopi civili e sanitari presso gli uffici aziendali. Per il 2025 è rendicontato il prelievo idrico totale, stimato sulla base dei dati disponibili. Gli scarichi non sono misurati separatamente e il consumo idrico è considerato non applicabile/non significativo.

468 m³

PRELIEVO IDRICO TOTALE

stima 2025

0 m³

PRELIEVO IN AREE A STRESS IDRICO

nessuna sede esposta

n.d.

SCARICHI IDRICI

usi civili; dato non misurato

468 m³

CONSUMO IDRICO

non applicabile/non significativo

B7 – Risorse, circolarità e rifiuti

Per Minnucci Associati l'economia circolare si manifesta soprattutto nelle scelte progettuali: durabilità, manutenibilità, recuperabilità dei materiali, prevenzione degli sprechi e gestione efficiente delle specifiche tecniche. I flussi materiali e i rifiuti diretti delle sedi sono attesi limitati, ma devono comunque essere rilevati ove disponibili.

A partire dal 2025 la Società ha avviato una prima quantificazione strutturata dei rifiuti prodotti, basata su stime pro-capite e dati effettivi disponibili: rifiuti non pericolosi per un totale stimato di circa 3,005 tonnellate complessive, costituite da circa 2,99 tonnellate di carta, plastica e indifferenziato, oltre a 15 kg di toner esausti gestiti come rifiuto speciale non pericoloso. Una quota pari a circa il 72% è avviata a riciclo o recupero tramite raccolta differenziata comunale o fornitori autorizzati, mentre il restante è destinato a smaltimento. La raccolta differenziata è attiva in tutte le sedi (Anguillara, Roma, Milano); la quantificazione resta in parte basata su stime, in assenza di pesatura diretta per tutti i flussi.

B7.1

Rifiuti non pericolosi

3,005 t

B7.2

Rifiuti pericolosi

0 t

B7.3

Rifiuti riciclati / riusati

2,15 t

B7.4

Flussi materiali significativi

n.d. t

05

Persone

Workforce, salute e sicurezza, formazione, inclusione e diritti umani — dati e politiche in corso di consolidamento.

Persone – lettura complessiva

La qualità del capitale umano è un fattore critico per il modello di business di Minnucci Associati, fondato su competenze tecniche specialistiche, capacità di coordinamento progettuale, conoscenza normativa e gestione dei dati digitali. La materialità conferma la rilevanza di benessere, formazione e inclusione delle persone, con un legame diretto verso produttività, qualità progettuale e capacità di crescita.

La salute e sicurezza sul lavoro e nei cantieri assume particolare rilievo nella prospettiva finanziaria: incidenti, carenze procedurali o criticità nel coordinamento della sicurezza possono generare ritardi, responsabilità professionali e perdita di fiducia da parte dei clienti.

26

DIPENDENTI TOTALI

al 31.12.2025

11,8%

TURNOVER

3 uscite / media 25,5

0

INFORTUNI REGISTRABILI

dipendenti

20,8 h

FORMAZIONE MEDIA

542 h totali

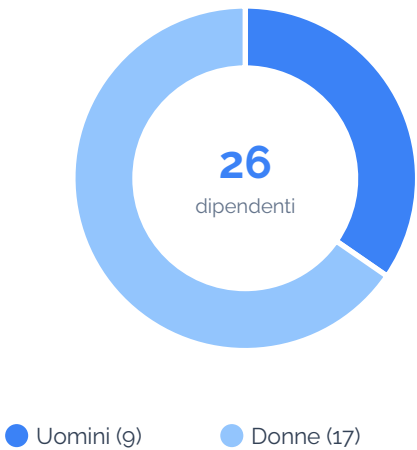
B8 – Forza lavoro: caratteristiche generali

La forza lavoro è rendicontata per numero di dipendenti, tipologia contrattuale, genere, Paese e turnover. La narrazione qualitativa evidenzia il ruolo delle competenze tecniche, del lavoro professionale e della formazione continua nel garantire la qualità del servizio.

Il perimetro B8 comprende i rapporti di lavoro subordinato attivi al 31 dicembre 2025: 26 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 9 uomini e 17 donne. Nel corso del 2025 sono state registrate 3 uscite e 4 assunzioni tra i dipendenti.

B8.1	Dipendenti totali	26
B8.2	Dipendenti permanenti	26
B8.3	Dipendenti temporanei	0
B8.4	Uomini / donne / altro	9 / 17 / n.d.
B8.5	Dipendenti per paese	Italia: 26
B8.6	Turnover rate	11,8%

COMPOSIZIONE PER GENERE



Formula turnover
Turnover rate = dipendenti usciti nell'anno / numero medio dipendenti × 100
Numero medio dipendenti = (25 al 01.01.2025 + 26 al 31.12.2025) / 2 = 25,5; 3 uscite / 25,5 = 11,8%.

B9 – Salute e sicurezza

Per Minnucci Associati il presidio H&S è particolarmente collegato alle attività tecniche, alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza e alla presenza in cantiere. La presenza di un sistema certificato ISO 45001:2018 rappresenta un presidio qualitativo rilevante a supporto della gestione della salute e sicurezza.

0

Infortuni registrabili (dipendenti)

0,00

Tasso infortuni

0

Decessi da infortuni (dipendenti / esterni)

0

Decessi da malattie professionali (casi)

Obiettivi e target Salute e Sicurezza

Target aziendale: mantenimento di 0 incidenti/infortuni registrabili.

Formula tasso infortuni: $\text{infortuni registrabili} / \text{ore lavorate totali} \times 200.000$

Calcolo: $0 / 43.537,77 \times 200.000 = 0,00$. Riportate inoltre 0 giornate perse.

B10 – Retribuzione, contrattazione e formazione

Per una società di ingegneria questi elementi sono collegati all'attrazione e retention di competenze qualificate, all'aggiornamento tecnico su normative, sicurezza e sostenibilità e alla capacità di mantenere qualità progettuale nel tempo. La Società rendiconta informazioni che consentono di valorizzare la copertura da contrattazione collettiva e le ore di formazione per genere. Il divario retributivo di genere (pay gap) è pari a -8,99%.

B10.1

Pay gap donne/uomini

-8,99%

B10.2

Copertura
contrattazione

100%*

B10.3

Form. media uomini

30,7 h

B10.4

Form. media donne

15,6 h

Formule

Pay gap = $[(\text{retrib. oraria media uomini} - \text{donne}) / \text{retrib. oraria media uomini}] \times 100$. $((19,25 - 20,98) / 19,25) \times 100 = -8,99\%$

Formazione media = $\text{ore totali} / \text{numero dipendenti}$ — Uomini $276 / 9 = 30,7$ h; Donne $266 / 17 = 15,6$ h.

*Copertura contrattazione: 26/26 dipendenti subordinati attivi al 31.12.2025.

C5 – Caratteristiche aggiuntive della forza lavoro

La disclosure C5 è inclusa su base volontaria. La composizione della forza lavoro è integrata da alcune caratteristiche qualitative. Nel management il rapporto donne/uomini è pari a 0,50. La Società si avvale, accanto al personale dipendente, di 37 collaboratori P.IVA attivi al 31 dicembre 2025; non ricorre a lavoratori temporanei forniti da agenzie.

C5.1

Female/male ratio management

0,50

C5.2

Self-employed esclusivi

37*

C5.3

Lavoratori temporanei da agenzie

0

Formula management ratio

Gender ratio management = donne manager / uomini manager = $1/2 = 0,50$.

*Self-employed esclusivi: 37 collaboratori P.IVA attivi al 31.12.2025.



C6 – Diritti umani e processi

Il presidio dei diritti umani è integrato nei sistemi SA8000, ISO 30415, UNI/PdR 125 e nei documenti di compliance. Il Codice Etico rev. B del 12/03/2026 richiama il rispetto dei diritti umani e il divieto di discriminazione; il Modello 231 e la Politica di Gestione del rischio reati rafforzano segnalazioni, istruttorie e controllo tramite OdV.
Per il 2025 l'audit SA8000 conferma l'assenza di reclami ricevuti e di denunce in corso.

Presente	Presidiato	Divieto esplicito	0 reclami
Codice Etico / policy	Child labour / forced labour	Discriminazione	Meccanismo di reclamo

C7 – Incidenti gravi sui diritti umani

Gli incidenti gravi sui diritti umani sono monitorati tramite SA8000, Codice Etico, reclami/segnalazioni e, dal 2026, Modello 231 e OdV. Sulla base delle evidenze disponibili, nel 2025 non risultano reclami, denunce in corso né incidenti riferiti nell'audit SA8000. La Società rendiconta quindi 0 casi confermati relativi a lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani e discriminazione per la forza lavoro propria.
Per catena del valore, comunità interessate e consumatori/end-user non risultano casi noti/confermati; il presidio resta affidato a policy, Codice Etico, contratti, procedure e sistemi di segnalazione.

0 casi	0 noti	0 noti	0 noti
Own workforce	Lavoratori value chain	Comunità interessate	Consumatori / end-user

Indicatore

Numero incidenti confermati = casi verificati attraverso audit, reclami/segnalazioni, denunce e procedure aziendali.

Fonte: audit SA8000 2025; Codice Etico, Modello 231 e OdV rafforzano il presidio dal 2026.

06

Governance

Anticorruzione, settori sensibili, organi di governo e accountability — dati e politiche in corso di consolidamento.

Governance – lettura complessiva

La governance rappresenta un ambito a cui la Società attribuisce particolare rilevanza, nonostante le dimensioni contenute e una struttura organizzativa a complessità relativamente ridotta. L'attenzione alla governance non si traduce in un apparato formale eccessivamente articolato, ma in un insieme di presidi, responsabilità e pratiche gestionali coerenti con la natura dell'organizzazione e con il ruolo svolto verso i propri stakeholder.

L'importanza attribuita a questo ambito emerge anche dal percorso intrapreso in materia di certificazioni, che testimonia la volontà di dotarsi di sistemi di gestione strutturati, verificabili e orientati al miglioramento continuo: strumenti per rafforzare il controllo dei processi, la qualità dei servizi, la conformità normativa e la capacità di presidiare in modo sistematico aspetti rilevanti per continuità e affidabilità.

Pur operando in un contesto snello, Minnucci Associati mostra un approccio improntato alla responsabilizzazione, alla trasparenza e alla progressiva formalizzazione dei processi chiave, a sostegno della crescita, della fiducia degli stakeholder e di decisioni guidate da correttezza, controllo e coerenza con gli obiettivi strategici.

Etica e compliance

Presidio di legalità, integrità e correttezza nei rapporti con PA e clienti; prevenzione di conflitti di interesse, sanzioni e contenziosi.

Open BIM e qualità del dato

Processi digitali e standard di interoperabilità per migliorare controllo progettuale, collaborazione, tracciabilità e qualità del servizio.

Responsabilità organizzativa

La versione finale dovrà attribuire ownership e responsabilità per i principali presidi ESG, coerentemente con policy e sistemi certificati.

B11 – Anticorruzione e concussione

I massimi organi della società svolgono un ruolo centrale nella gestione e nel monitoraggio delle attività aziendali, presidiando le principali operazioni societarie e assicurando un controllo diretto sui processi decisionali e gestionali rilevanti. Tale impostazione è coerente con le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, a ridotta complessità, che consente un coinvolgimento diretto degli organi apicali nella supervisione delle attività operative e strategiche.

In particolare, i massimi organi monitorano l'andamento delle operazioni aziendali, verificano la coerenza delle scelte gestionali con gli obiettivi della Società e presidiano i rapporti con gli stakeholder istituzionali, inclusa la Pubblica Amministrazione, rafforzando il controllo interno e il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e conformità normativa.

0

NUMERO CONDANNE

dato 2025

€ 0

MULTE TOTALI

dato 2025

Indicatore multe

Importo totale = somma delle multe per violazioni anticorruzione / anticoncussione nel periodo.

C8 – Ricavi da settori sensibili

La Società dichiara di non generare ricavi da attività riconducibili ai settori sensibili oggetto dell'informativa C8. In particolare, non opera nella produzione o commercializzazione di armi controverse, né nella coltivazione, produzione o distribuzione di tabacco.

La Società dichiara inoltre di non svolgere attività connesse al settore dei combustibili fossili (esplorazione, estrazione, produzione, lavorazione, raffinazione, distribuzione, trasporto, stoccaggio o commercio di carbone, petrolio o gas). Le attività in ambito energetico sono riconducibili esclusivamente ai servizi professionali offerti e non configurano un'esposizione diretta al settore dei combustibili fossili.

La Società dichiara infine di non generare ricavi dalla produzione di pesticidi o prodotti agrochimici. I ricavi attribuibili ai settori sensibili oggetto dell'informativa risultano pari a zero.

Non presente

Tabacco

Non presente

Armi controverse

Non presente

Fossil fuel sector

Non esclusa

EU PAB

C9 – Gender diversity ratio governance body

Ai fini del presente report, l'organo di governo è valorizzato considerando i 4 soci uomini come perimetro di riferimento. Il gender diversity ratio è pertanto pari a 0,00.

0

Donne nell'organo di governo

4

Uomini nell'organo di governo

0,00

Gender diversity ratio

Indicatore

Gender diversity ratio = componenti donne / componenti uomini dell'organo di governo.

Dato valorizzato considerando i 4 soci uomini come organo di governo di riferimento.

Disclaimer

Il presente Report di Sostenibilità 2025 è stato predisposto in una fase di evoluzione del quadro normativo applicabile alle comunicazioni ambientali e ai c.d. green claims. In particolare, il D.Lgs. 20 febbraio 2026, n. 30, attuativo della Direttiva (UE) 2024/825, è entrato in vigore il 24 marzo 2026, con applicazione delle relative disposizioni a decorrere dal 27 settembre 2026. Tenuto conto della fase di transizione normativa e del fatto che il documento è stato impostato e redatto prima del pieno consolidamento dei criteri applicativi, alcune formulazioni, immagini o informazioni contenute nel Report potrebbero non riflettere integralmente le più recenti indicazioni in materia di comunicazioni ambientali e tutela dei consumatori. La Società si impegna ad aggiornare le successive modalità di comunicazione esterna, assicurando una sempre maggiore chiarezza, specificità, verificabilità e trasparenza delle informazioni ambientali divulgate.